

AL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UNITA' OPERATIVA 54 - Acireale

SERVIZIO FTTOSANITARIO REGIONALE

Via Scalfani n.34 - 95024 Acireale

Oggetto: Segnalazione pianta attaccata da punteruolo rosso delle palme *R. ferrugineus* ai sensi del D.A. n. 294 - All. 1 comma 5.2 - G.U.R.S. n. 13 del 23/03/07

La/il sottoscritt _____ nato a _____ ()

il _____ residente nel Comune di _____ ()

via _____ n. ___ Tel. _____ Cell. _____

DICHIARA

in qualità di titolare /delegato /amministratore di _____

_____ tel _____ del quale allega delega e copia di valido

documento di riconoscimento, che in località : _____ Comune

_____ via _____ n. _____, insistono n. _____ palme della

specie *Phoenix canariensis* / altra specie _____ con manifesti

sintomi e/o presenza di forme vitali di punteruolo rosso delle palme. Le palme hanno

un'età di anni _____ e altezza di mt. _____.

Il sottoscritto è a conoscenza che:

- la presenza di Infestazioni comporta rischi di caduta di parti attaccate e marcescenti e pertanto si impegna a mettere in sicurezza l'intera area in cui ricadono le palme, allo scopo di evitare danni a persone e cose, nell'attesa dell'intervento previsto da parte dell'Azienda Regionale Foreste Demaniali;
 - l'intervento previsto dall'Amministrazione regionale consiste nella eliminazione della sola porzione di pianta infestata comprensiva di corona e porzioni basali di foglie e che lo smaltimento della porzione residua dello stipite e di foglie non attaccate è di competenza del titolare;
 - qualora non sta possibile per l'Amministrazione regionale effettuare gli interventi, il titolare della pianta colpita è comunque tenuto ad effettuare le operazioni di abbattimento e distruzione ai sensi dell'art.11 del Decreto ministeriale sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma (G.U.R.I n.37 del 13,02.2008);
- » ne! caso in cui volesse provvedere autonomamente al taglio delle piante, deve darne preventiva comunicazione all'Azienda Regionale Foreste Demaniali, Ufficio Provinciale di Siracusa (tel.0931-67450), per concordare lo smaltimento delle parti infestate, operazione che rimane a cura dell' Azienda, nonché informare l' Ufficio in indirizzo via fax (n.095 7649958} alcuni giorni prima l'intervento al fine di assicurare che le operazioni avvengano nel rispetto delle prescrizioni fitosanitarie.

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento.

Data _____

Firma _____

Spazio riservato all'ufficio

Protocollo

Visto

Palermo, 18 febbraio 2009.

PUNTERUOLO ROSSO: SICILIA, UNA GUIDA PER AFFRONTARE L'EMERGENZA.

PALERMO - Le nuove iniziative per limitare l'azione del punteruolo rosso, il coleottero che sta distruggendo le palme in Sicilia, sono state presentate nel corso di una conferenza stampa alla presenza degli assessori regionali all'Agricoltura, Giovanni La Via e alla Protezione civile, Giovanni Iarda e del docente dell'Università di Palermo, Stefano Colazza. L'incontro con i giornalisti segue la riunione di un tavolo tecnico regionale convocato per definire una strategia comune, diretta ad affrontare adeguatamente e con prontezza tutti gli aspetti del grave problema.

"Eliminare completamente l'infestazione - ha spiegato l'assessore La Via - è oggettivamente molto difficile nelle aree colpite da più tempo. Per questo motivo abbiamo deciso di puntare su un obiettivo perseguibile e cioè quello di ridurre la popolazione degli insetti. Questo avverrà, innanzitutto, concentrando gli sforzi, della task force, sulle aree border-line, cioè quelle poste a margine di quelle infestate e nei punti di nuova infestazione. Così si rallenterà, il più possibile, il propagarsi degli insetti nelle aree ancora indenni del territorio regionale. Invece, nelle zone fortemente infestate, come l'area metropolitana di Palermo, si procederà con l'utilizzo di apposite trappole".

Un ruolo fondamentale lo avrà anche la Protezione civile regionale.

"Siamo in presenza - ha detto l'assessore Giovanni Iarda - di un vero e proprio disastro ambientale e paesaggistico che può essere fonte di pericolo anche per la sicurezza delle persone. Abbiamo già chiesto la dichiarazione dello stato di calamità e sono certo che la giunta, nel corso della prossima riunione, non esiterà un attimo ad approvarla. Successivamente potremmo chiedere al Governo centrale la dichiarazione dello stato di emergenza, per poter fronteggiare la situazione con mezzi e risorse adeguate alla gravità della situazione per quanto concerne la pubblica incolumità".

Nel frattempo, le attività di ricerca delle Università siciliane proseguono, anzi aumentano con il coinvolgimento di altri Stati come Israele ed Egitto, grazie all'utilizzo di fondi della Cooperazione decentrata, messi a disposizione dall'assessore Iarda. Tra le sperimentazioni in atto anche la possibilità di nuove modalità di smaltimento del materiale infestato.

"L'obiettivo - ha sottolineato il professore Stefano Colazza - è quello di rimuovere il maggior numero di insetti, cercando di rispettare l'ambiente. Non possiamo cospargere le piante e le città di prodotti chimici altamente inquinanti e nocivi alla salute per debellare gli attacchi del punteruolo rosso.

In particolare, dal 26 ottobre 2008 sono vietati i trattamenti con prodotti fitosanitari, nella aree pubbliche e giardini privati. Abbiamo bisogno, invece, di utilizzare metodi biologici e avere la collaborazione dei privati. Ecco perché abbiamo già coinvolto, in questo percorso, le scuole".

Si progetta in itinere si chiama "Adotta una trappola" e, in una prima fase, riguarderà il comune di Palermo. Saranno 500 le trappole che saranno collocate nei pressi di viali e giardini a rischio, ma anche scuole con l'obiettivo di catturare il maggior numero di coleotteri.

"Pur non essendo risolutivo, il metodo delle trappole - ha proseguito Colazza - è molto importante per il significato educativo e sociale con il

coinvolgimento responsabile di un gran numero di cittadini e studenti". Presentato anche un vademecum, preparato dal Servizio fitosanitario regionale in collaborazione le Università di Palermo e Catania, con le indicazioni utili per la prevenzione e la terapia, le informazioni sul monitoraggio e su come procedere alla segnalazione delle palme infestate, al loro abbattimento con relativa distruzione. Per la prima volta, c'è quindi una vera e propria guida ufficiale della Regione che servirà ad aiutare privati ed enti locali.

Dal riepilogo regionale, effettuato dall'Azienda foreste demaniali, emerge che nel periodo luglio 2007-febbraio 2009, sono 11.686 le palme infestate, di cui 7.345 già eliminate. Palermo, Trapani e Catania le province più colpite. Prevista anche la revisione urgente del decreto assessoriale 294 del 2007 sulle misure fitosanitarie per il controllo e l'eradicazione del punteruolo rosso, con l'introduzione di modalità differenti di intervento nelle zone di insediamento e nelle altre zone di più recente infestazione. Allo studio anche l'accelerazione dell'iter per la costituzione di un elenco pubblico regionale di imprese per il servizio di abbattimento.

"Stiamo lavorando anche - ha concluso l'assessore La Via - a una normativa, così come già avvenuto in Puglia, per l'erogazione di un bonus a favore di privati e enti pubblici quale ristoro per le spese di abbattimento di palme infestate dal punteruolo".

La mappa della diffusione e la scheda dei sintomi del punteruolo rosso sono disponibili sui siti

www.regione-Sicilia.it/agricolturaeforeste/punteruolorosso.htm e www.terrasicilia.it